

Acque chiare, fresche e... care produttori contro i super canoni

Minerale: dal Vulture e dal Pollino la protesta contro la legge regionale che «tartassa» anche ciò che non viene imbottigliato



BRANCATI IN II >>>



Peso:25-1%,26-54%,27-11%

Acque (minerali) agitate produttori sotto assedio

Da una parte i rincari dell'energia, dall'altra i canoni sull'imbottigliamento

MASSIMO BRANCATI

● È un settore che non conosce crisi nelle vendite, trovando un prezioso alleato nel meteo, ma come tutti gli altri comparti produttivi deve fare i conti con i rincari dovuti al conflitto in Ucraina. Nonostante la grande disponibilità idrica, sullo scenario delle acque minerali in Basilicata incombe l'incremento costante delle materie prime e dei costi dell'energia, che ha eroso i margini e costretto diversi operatori a servire il mercato in perdita.

RINCARI - Solo per citare alcune voci, il costo del gas metano è aumentato del +700% rispetto al 2020, mentre il costo degli imballaggi nello stesso periodo è aumentato del +121% per il Pet e del +32% per il vetro.

La preoccupazione per le prospettive di sviluppo del comparto regionale aumenta a causa della legge regionale 14 gennaio 2021 n. 4 sulla disciplina della coltivazione delle acque minerali. La legge prevede l'incremento del canone sull'imbottigliamento a 1,50 euro/mc, ma il punto critico della legge sono i canoni imposti anche sull'acqua emunta secondo sei scaglioni che vanno da un minimo di 0,50 centesimi (fino a 100 mila mc) a un massimo di 1,50 euro (oltre i 500 mila mc).

ONERI - Il canone aggiuntivo

sull'acqua emunta ma non imbottigliata - secondo gli operatori del settore - determina maggiori oneri per le imprese anche decuplicati rispetto alla disciplina precedente. L'utilizzo del criterio aggiuntivo dell'acqua emunta - a parere sempre degli operatori - appare estremamente penalizzante per le imprese, stante la conformazione dei pozzi sorgivi a sfioro per cui l'acqua emunta andrebbe comunque persa.

Inoltre, va assicurato un deflusso minimo di erogazione delle fonti, funzionale a preservare il delicato equilibrio geochimico acqua/gas e a garantire la costanza delle caratteristiche idrochimiche e organolettiche, al fine di tutelarne la qualità.

DISMISSIONE - Al contrario, lo «spegnimento» dei pozzi al fine di ridurre i volumi dell'emungimento e, quindi, l'importo dei canoni da versare, innescherebbe problematiche quali l'aumento della carica microbica e la precipitazione degli elementi instabili. Tutto questo si traduce in un canone decuplicato per diversi stabilimenti.

INDUSTRIALI - Confindustria Basilicata scende al fianco degli operatori: «Da quando è stata promulgata la legge regionale, insieme a Mineracqua, abbiamo sempre evidenziato le problematiche attuative e i risvolti negativi sui rapporti di concorrenza con i competitor delle regioni limitrofe - sottolinea Rosistella Provinzano, Presidente della sezione Industrie Alimentari di Confindustria Ba-



silicata -. Non ci siamo mai opposti agli aumenti sui canoni dell'acqua imbottigliata ma abbiamo sempre sostenuto che aggravare la situazione già delicata del settore anche con costi sull'emunto rappresenti un onere non sostenibile per le imprese».

SCENARIO - La Basilicata è sede di una straordinaria concentrazione di acque minerali grazie all'importanza del suo bacino idrogeologico. Il settore vede tre grandi gruppi protagonisti nel territorio lucano (Acque minerali d'Italia Spa; San Benedetto Spa; Fonte del Vulture Srl) con una produzione imbottigliata di circa un miliardo di metri cubi e circa 350

occupati tra diretti e indiretti. La concentrazione di fonti dalle diverse caratteristiche idrochimiche, in un territorio relativamente circoscritto, è dovuta al particolare assetto del sottosuolo vulcanico, fortemente eterogeneo e caratterizzato dall'alternanza di stratificazioni molto permeabili. La presenza di rocce eterogenee e di diversa natura caratterizza la circolazione idrica sotterranea delimitando diversi bacini. All'interno di questi le acque circolano a diversa quota e si mineralizzano con modalità differenti, in funzione della tipologia di rocce con

cui vengono a contatto, del tempo di permanenza nel sottosuolo e dell'apporto di anidride carbonica.

MONITORAGGIO

Complice il caldo di questi giorni, le vendite reggono, ma i costi di produzione cominciano a diventare insostenibili

INDUSTRIA Catene di montaggio per l'imbottigliamento delle acque minerali. In Basilicata la produzione è nel Vulture e sul Pollino

